

04 settembre 2008

## La Vita Cattolica

*Rivarolo Mantovano. Il 13 settembre  
l'inaugurazione della mostra "I Gonzaga delle  
nebbie"*

### **Opere inedite provenienti anche da Oltreoceano.**

*Oltre 50 opere originali anche da Boston, palazzo  
Pitti di Firenze e dal castello sforzesco di Milano,  
in esposizione nel palazzo pubblico.*

Si profila come un'esposizione di notevole interesse quella che avrà luogo, a cura della Fondazione Sanguanini di Rivarolo Mantovano, dal 13 settembre; e sarà senz'altro un'occasione per "tirare le fila" di un percorso che, tra storia e arte, si articola su un territorio che è anche il "nostro" (per buona parte, infatti, le località che furono soggette ai Gonzaga cadetti sono in Diocesi di Cremona). La mostra avrà luogo negli ambienti quattrocenteschi del palazzo pubblico, oggi sede proprio della Fondazione. Oltre cinquanta le opere originali presenti: "opere inedite e mai viste", viene precisato nel pieghevole di presentazione, custodite in inaccessibili collezioni private o pubbliche, provenienti anche da Oltreoceano (come il ritratto di Giulia Gonzaga di Tiziano o il ritratto di Vespasiano, già proveniente dal museo di Boston). Anche le gallerie d'arte italiane sono ben rappresentate: dal fiorentino palazzo Pitti alla galleria estense di Modena, al museo civico di Como al castello sforzesco di Milano. All'interno dell'esposizione non mancherà una sezione topografico-documentaria che presenta aspetti relativi ai territori e alla loro estensione.

# I Gonzaga delle nebbie

*Storia di una dinastia cadetta  
nelle terre tra Oglio e Po.*

13 Settembre – 30 Novembre 2008

Singolare aspetto legato alla fruizione è che la mostra sarà aperta dalle 10 alle 19 ad orario continuato, dal lunedì alla domenica; il biglietto (del costo di 5 euro se intero, ridotto a 3 per particolari categorie) consentirà una visita della durata di 45 minuti. Gli orari di biglietteria saranno dalle 9 alle 18.30. Per informazioni rivolgersi alla Fondazione Sanguanini Rivarolo Onlus sita in via Gonzaga 39/b (tel. 0376 99788).

di Giampietro Ottolini.